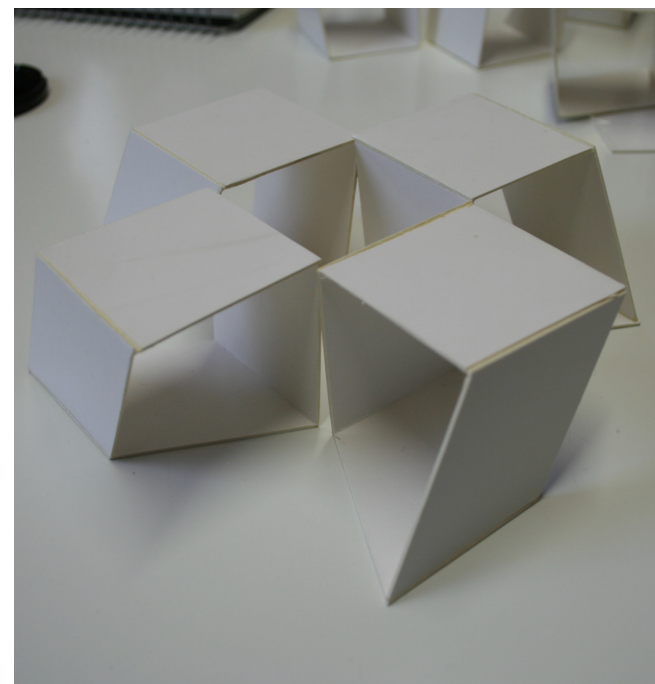


Un Designer per le Imprese

Elaborazione progetti





Cos'è?

La Camera di Commercio di Milano offre alle piccole e medie imprese milanesi la possibilità di ricevere gratuitamente i servizi di consulenza di Material ConneXion al fine di rendere più accessibile l'innovazione di prodotto e migliorare così la competitività delle aziende del territorio. Il progetto "Un designer per le Imprese" permetterà a 15 aziende di vedere sviluppata un loro concept da parte degli studenti di 4 delle più importanti Università o Scuole di Alta Formazione Milanesi (Politecnico – Facoltà di Design, Domus Academy, Istituto Europeo di Design, NABA e Scuola Politecnica di Design) che verranno affiancati da dagli esperti di Material Connexion Milano e di vedere poi il risultato finale (possibilmente un prototipo) esposto alla Triennale di Milano e al Salone del Mobile 2010 garantendo così una visibilità altrimenti non facile da raggiungere.

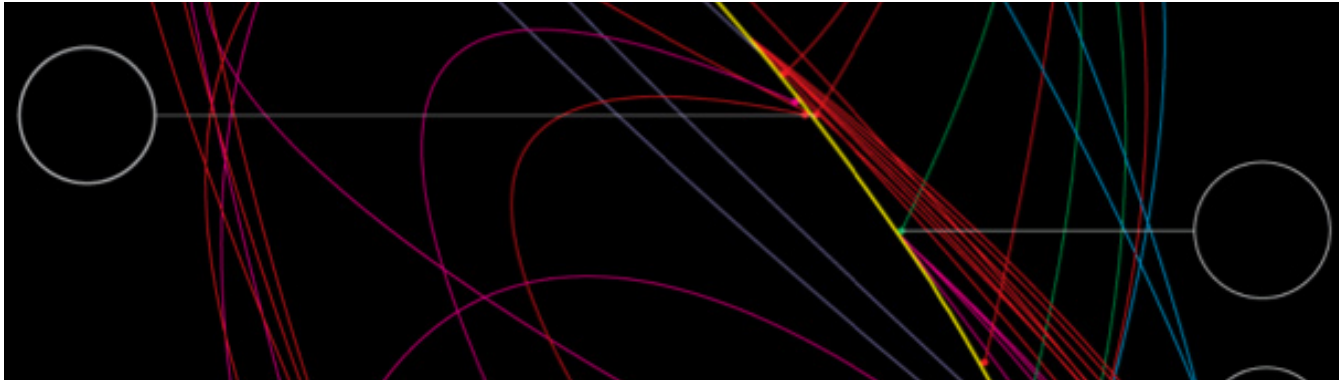
Nel dettaglio, il progetto si svilupperà attraverso 3 fasi distinte:

- Nella prima fase verranno selezionate le aziende sulla base dei concept proposti: ogni azienda interessata dovrà infatti proporre un'idea da far sviluppare agli studenti di 4 Istituti di design di Milano
- Una volta individuati i 15 concept, questi verranno proposti alle scuole e per ognuno di essi dovrà essere sviluppato un progetto da parte di uno studente di ogni istituto con particolare attenzione alle tematiche di sostenibilità ambientale e progettazione Low-Cost. In questa fase Material ConneXion Milano lavorerà a

stretto contatto con gli studenti, aiutandoli a scegliere i migliori materiali per i loro progetti. Ogni scuola dovrà nominare un tutor per il coordinamento interno del progetto, al quale sarà anche assegnato il compito di selezionare gli studenti da coinvolgere e garantire lo sviluppo dei concept nei tempi previsti. Una volta pronte le proposte dei giovani designer (4 per ogni azienda), un comitato tecnico-scientifico composto da esperti del settore, anche sulla base delle esigenze espresse dalle aziende, selezionerà i migliori progetti.

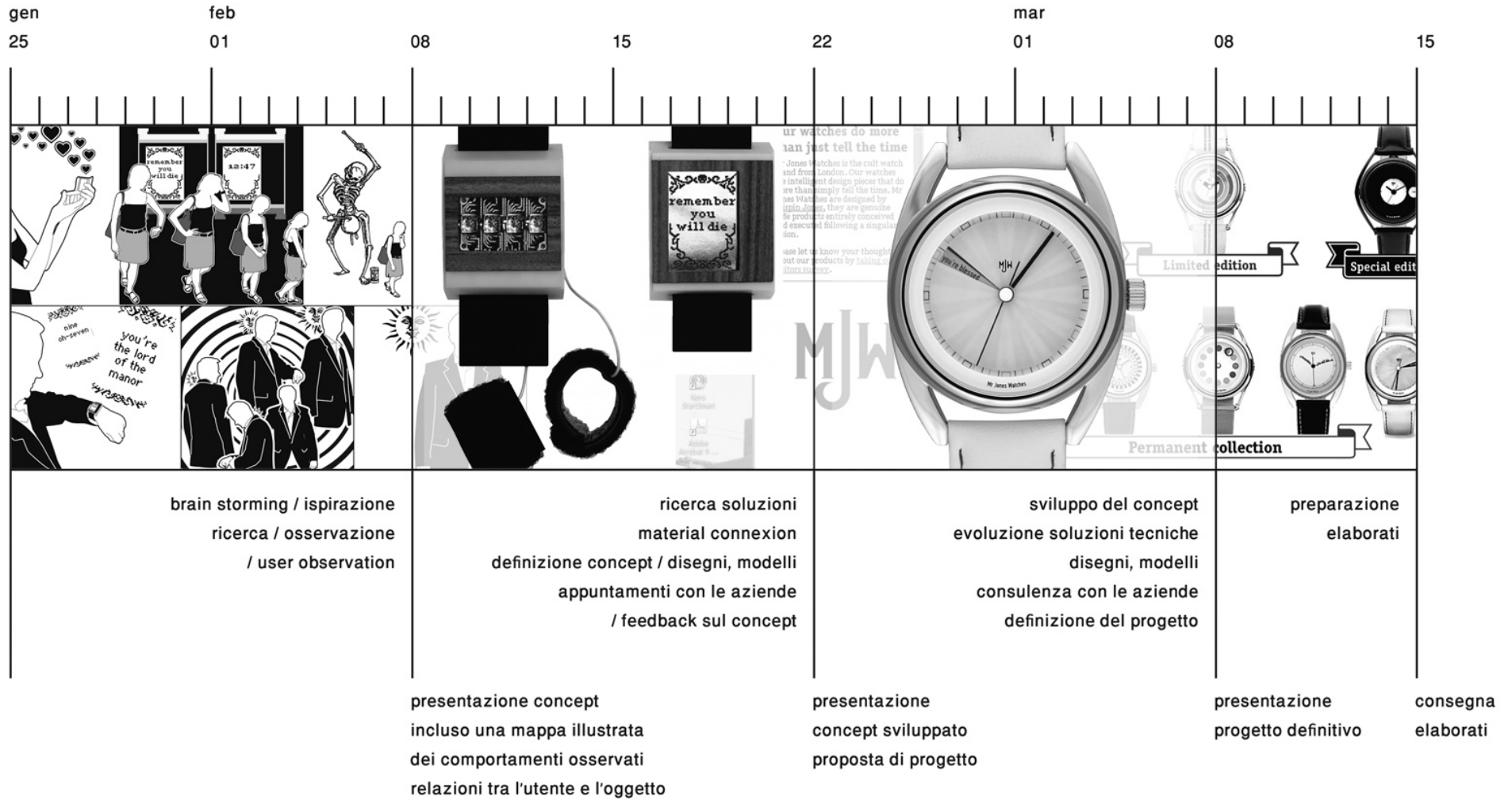
- Nell'ultima fase le aziende, gli studenti e gli esperti di Material ConneXion lavoreranno a stretto contatto per realizzare un prototipo del progetto selezionato che verrà poi esposto allo spazio MCM presso La Triennale di Milano e, se i tempi lo permetteranno, presso lo stand MCM durante il Salone del Mobile 2010. Inoltre, come per il progetto 2009, verrà realizzata una pubblicazione che sarà distribuita gratuitamente.

Il progetto risulta quindi essere una grande occasione per i giovani designer di avere un contatto con le aziende, di mettere in pratica le competenze apprese e di avere una visibilità (tutti i progetti verranno esposti durante il Salone del Mobile, presso la Triennale di Milano, in tutte le occasioni che la CCIAA lo riterrà opportuno e all'interno della pubblicazione dedicata) altrimenti molto difficile da ottenere.



Le fasi del progetto

Timeline





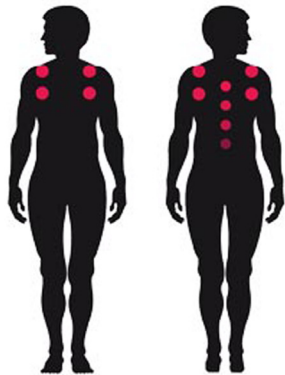
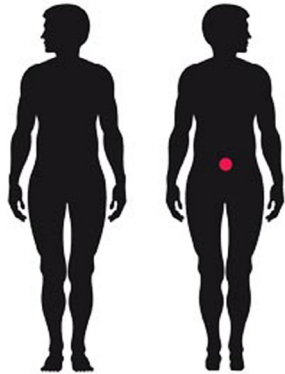
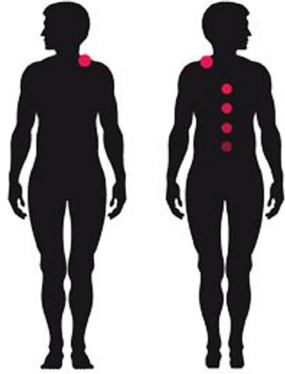
Fase 1

Incontro con le aziende e chiarimento brief

Tutti gli studenti si sono recati presso le aziende selezionate, dove hanno avuto modo di conoscere la realtà in cui le aziende operano e le loro potenzialità/criticità.

Le aziende si sono impegnate a mostrare i macchinari di produzione e organizzare dimostrazioni e laboratori. Hanno conosciuto gli studenti e si sono creati legami, contatti, dialoghi costruttivi,...





Fase 2 User observation

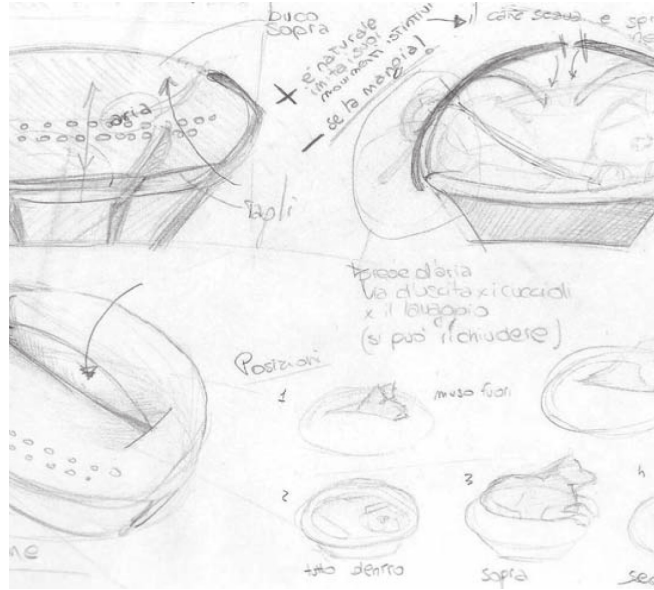
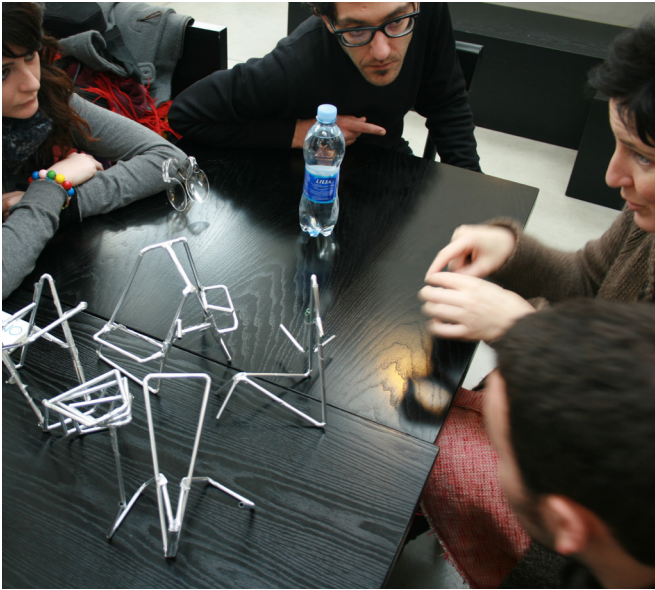
Investigare le modalità di utilizzo che già ci circondano.

Come si comporta l'utente?

Cosa preferisce fare?

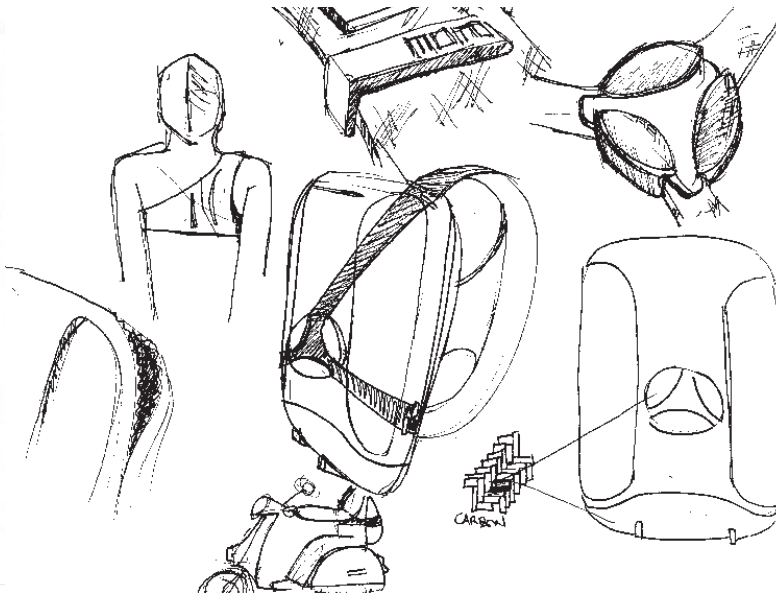
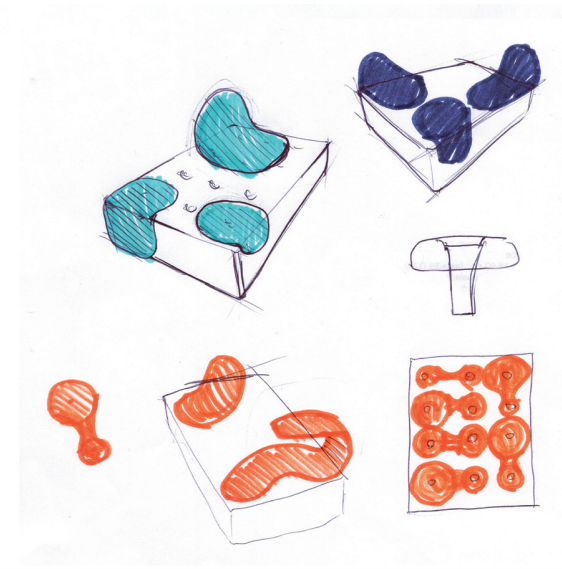
Cosa risulta scomodo?

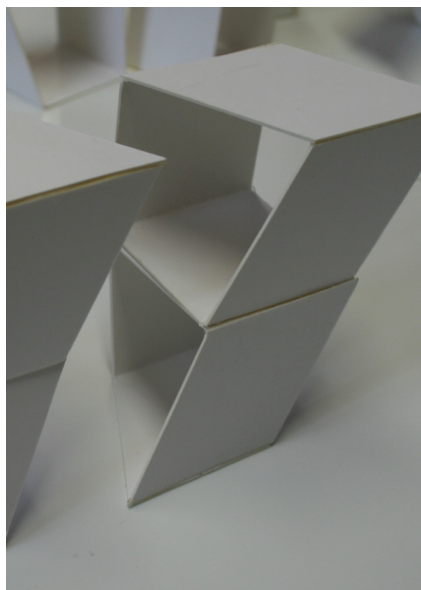
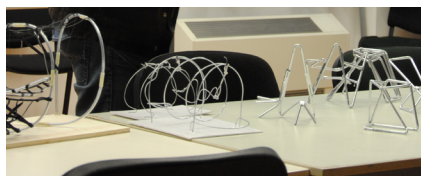
...



Fase 3 Brainstorming e sperimentazione

In base alle informazioni raccolte gli studenti hanno collezionato tutte le idee e gli spunti che venivano in mente, anche apparentemente assurdi. Queste idee sono diventate la base di tutti i ragionamenti successivi.





Fase 4 Sviluppo _ Prototipi _ Ricerca materiali

Questa è stata la fase che ha richiesto più tempo e più energie.

Gli studenti hanno iniziato a sviluppare i progetti e a scontrarsi con tutte le problematiche del caso. Vered Zaykovsky li ha monitorati con revisioni settimanali e li ha accompagnati agli incontri con le aziende.

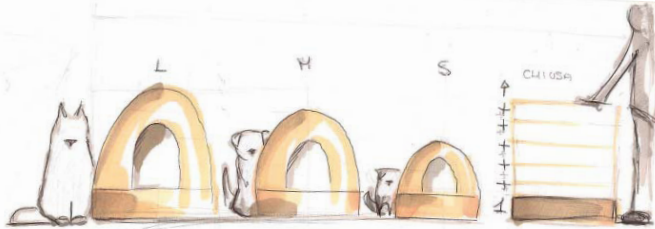
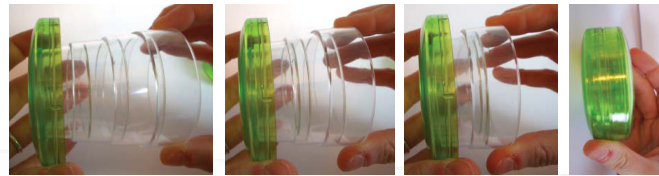
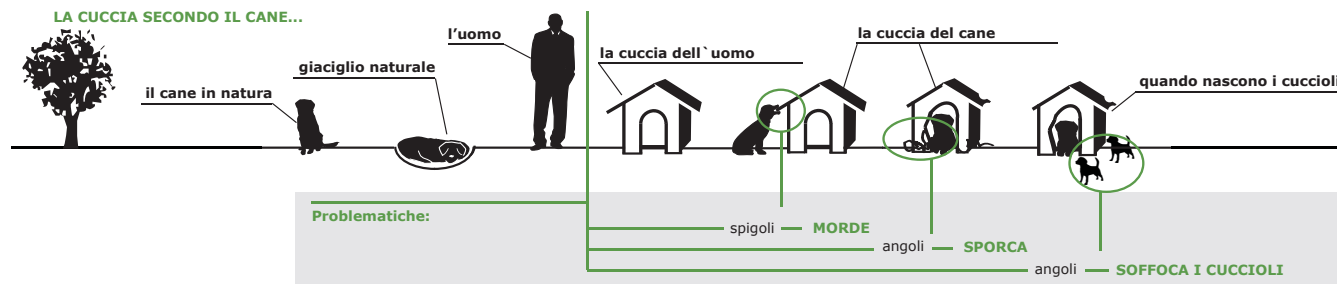
Tutti gli studenti hanno avuto modo di presentare lo stadio di avanzamento dei loro progetti durante incontri bisettimanali collettivi.

Gli appuntamenti con Material Connexion hanno consentito agli studenti di conoscere materiali innovativi ed ecologici, che hanno utilizzato in gran parte dei loro progetti.



Alcuni progetti

Analisi vita del cane



Materiali

intera struttura:

resina, materiale
ampiamente trat-
tato dall'azienda

materiale aggiunto:

sabbia o terra per
appesantire la base



Bau House Dz Sas

Brief

Sviluppare un concept di cuccia per cani vista dal punto di vista dell'animale, smontabile, trasportabile utilizzando materiali eco compatibili.

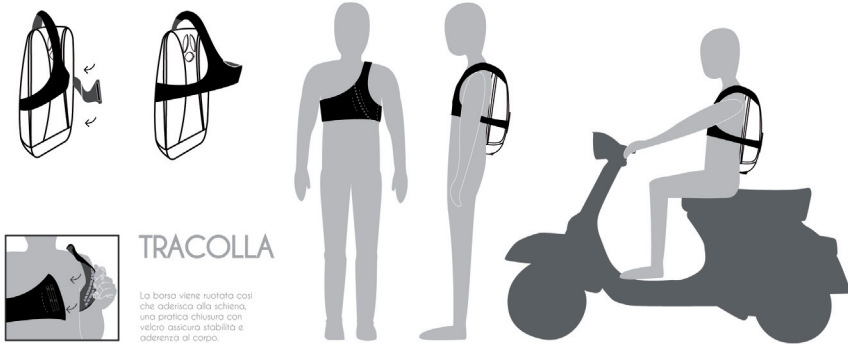
Progetto

Una cuccia caratterizzata da più moduli impilabili che permette di adeguarsi alle dimensioni del cane.

Una cuccia:

- rialzata da terra
- lavabile internamente
- rotonda come le forme del cane
- trasportabile agevolmente
- più pesante quando montata
- personalizzabile e camuffabile

Progetto di Clara Brusetti e Monica Candido



TRACOLLA

La borsa viene ruotata così che aderisca allo schienale, una pratica chiusura con velcro assicura stabilità e aderenza al corpo.

Leaf Bag Momodesign

Brief

Studio di una borsa innovativa in linea con lo stile del marchio Momodesign.

Progetto

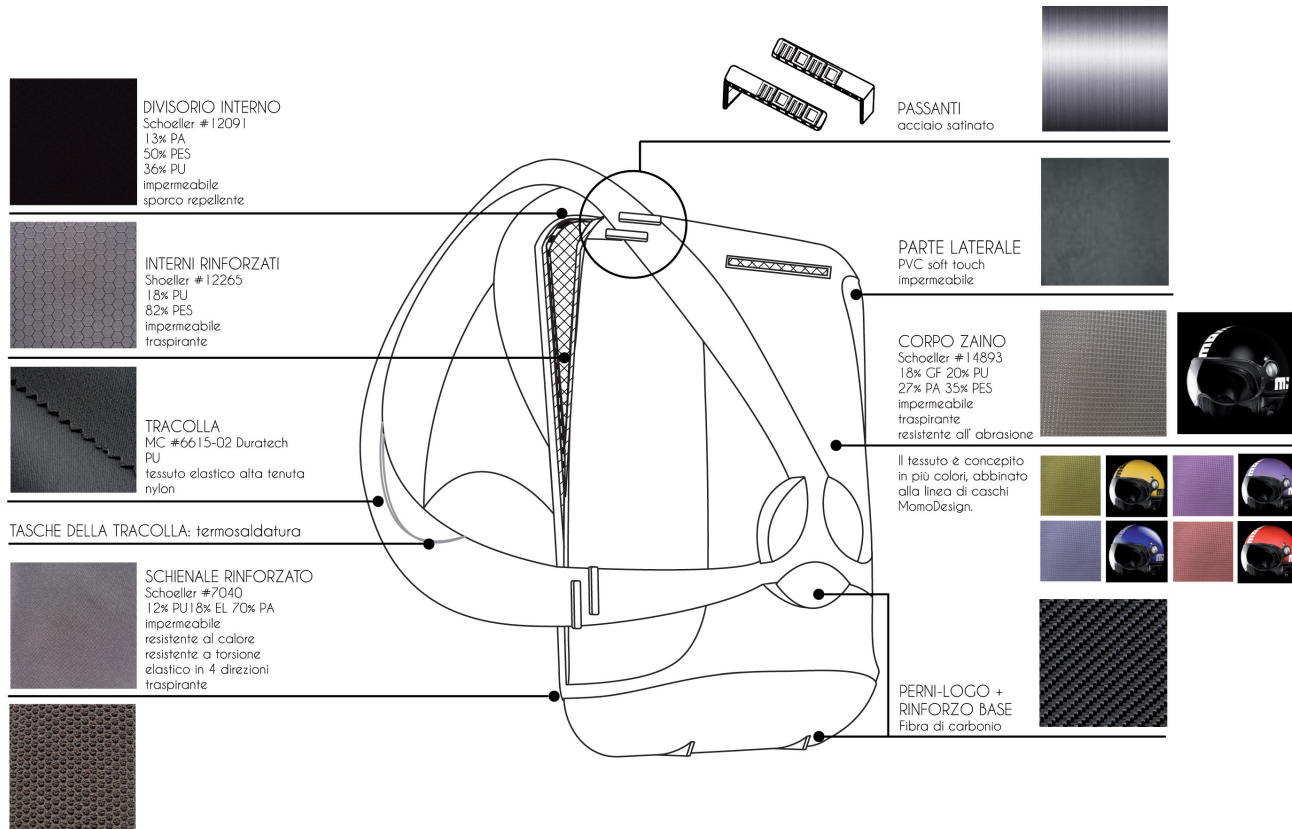
Dal logo alla stilizzazione.

La nuova tipologia di tracolla unisce lo studio del trasporto dei pesi al perfetto design su immagine di Momo Design.

I materiali non rappresentano solo un dettaglio ma la caratteristica che identifica Leaf Bag. Lo stile minimale, dinamico, high tech è sottolineato dalla linea del pvc soft touch, dai dettagli in acciaio e in fibra di carbonio. I materiali innovativi con cui è realizzata la tracolla e il corpo base della borse sono piacevoli al tatto, eleganti e resistenti, così da custodire il contenuto.

Il design e la cura del dettaglio rendono Leaf Bag una borsa versatile con cui giocare: l'utente può assecondare le sue esigenze scegliendo l'utilizzo in modalità tracolla o monospalla.

Il gesto iniziale (infilare il braccio nel cerchio formato dalla tracolla) è lo stesso in entrambi i casi.



Progetto di Simone Scalia e Erika Zorzi



1 Cucchiaino 'a doppia testa'

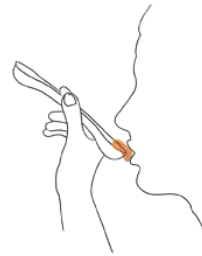


2 Cucchiaino 'misuratore'

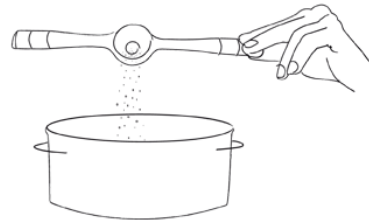
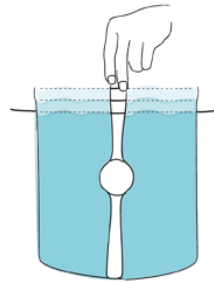
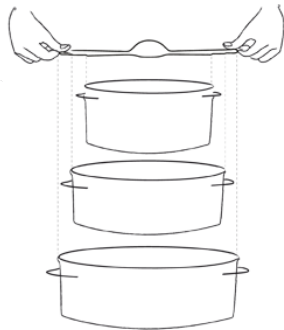


3 Cucchiaino 'a spazi'

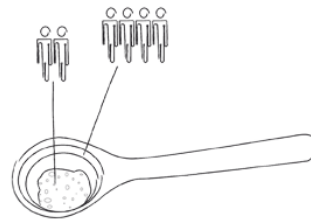
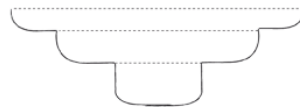
1



2



3



Quanto Basta Olimar Legno

Brief

Concept di posate ergonomiche in legno contenute in un espositore da banco pensato per negozi specializzati in casalinghi.

Progetto

Cucchiaino con 'doppia testa': permette di assaggiare il sugo senza toccare con la bocca la parte che andrà di nuovo a contatto con il preparato; grazie al movimento il condimento attraversa la concavità raffreddandosi.

Cucchiaino 'misuratore': sul retro del cucchiaino sono impresse a fuoco delle tacche che corrispondono ai possibili diametri di una pentola: in base al diametro della pentola corrisponde la giusta quantità d'acqua da versare (indicata dalla stessa tacca). L'alloggio centrale dosa il sale specificatamente per quella pentola e quantità d'acqua.

Cucchiaino 'a spazi': la concavità si suddivide su tre livelli; ad ogni livello corrisponde una certa quantità.

Progetto di Francesca Nigro, Elisabetta Sapia e William Raffredi



Jelly Life Sigre

Brief

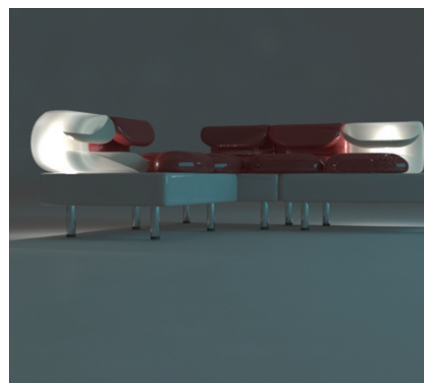
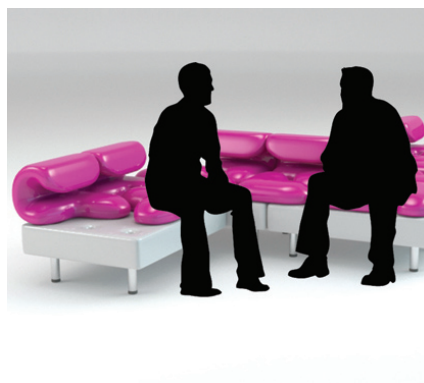
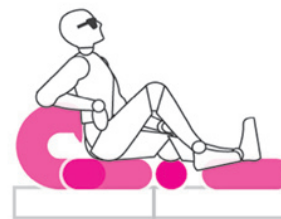
Sviluppare un accessorio di un prodotto Slide già esistente, Happy Life, in materiale morbido tenendo conto delle caratteristiche della tecnica a stampo rotazionale.

Progetto

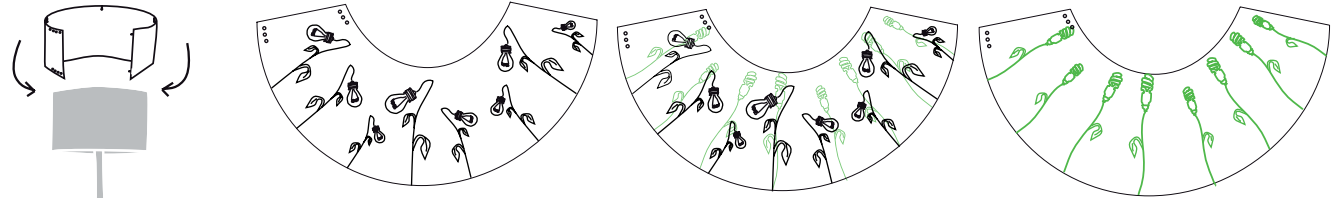
Una serie di accessori morbidi con cui è possibile personalizzare la seduta e creare composizioni sempre nuove sfruttando le cavità di Happy Life.

Un progetto

- morbido
- ludico
- fluido
- duttile
- polifunzionale



Progetto di Sofia Lazzeri e Mattia Landriani



SensiBULB Whomade

Brief

Concept di prodotti che sviluppino una consapevolezza dei consumi domestici.

Progetto

Dedicando ironicamente un ultimo saluto alle vecchie lampadine ad incandescenza SensiBULB volge lo sguardo verso quelle a risparmio energetico che entrano pian piano nei nuovi scenari domestici.

Il paralume, la cui grafica è stampata con inchiostro termosensibile, cambia aspetto dopo l'utilizzo prolungato della lampada. La sua trasformazione incuriosisce il possessore sensibilizzandolo ad un utilizzo responsabile dell'oggetto grazie ai messaggi grafici che appaiono sul paralume.

Progetto di Istvan Bojte e Astrid Luglio

Credits

NABA

Michele Aquila
Attanasio Mazzone
Vered Zaykovsky

Documentazione e logistica

Francesca Abbiati
Serena Schimd

studenti

Elena Atzei
Alice Barki
Matteo Barsotti
Michele Bianconcini
Istvan Bojte
Elis Bonini
Clara Brusetti
Monica Candido
Graziano Carbone
Maria Antonella Colamaria
Martina Comotti
Lorenzo Dall'Asta
Silvia De Bellis
Paola De Marini
Marco Di Paola
Antonio Feroldi
Gianluca Garzotto

Nicolò Gerin
Lodovica Guarnieri
Mattia Landriani
Sofia Lazzeri
Arjeta Lesaj
Astrid Luglio
Francesca Nigro
Lorenzo Polo
Nicolò Previati
Simone Rigamonti
Matteo Sangalli
Elisabetta Sapia
Simone Scalia
Maddalena Selvini
Francis Leo Tabios
Elisa Tremolada
Erika Zorzi